

**IN QUESTO  
NUMERO**

Editoriale	
G. Vespasiani	pag. 1
Cari colleghi...	
U. Valentini	pag. 2
Attività del gruppo di lavoro AMD	
Alimentazione e diabete	
S. Leotta	pag. 2
Welcome to Genoa	
M. Comaschi	pag. 3
Agenzia per la qualità	
S. Lostia	pag. 4
Scuola permanente di formazione continua	
N. Musacchio	pag. 5
Attività del gruppo attività fisica - Diabete Italia	
G. Corigliano	pag. 8
AMD-Comunicazione	
L. Monge - I. Meloncelli	pag. 9
Gli strumenti per il counting dei carboidrati: utilizzo e applicabilità nella pratica clinica	
G. Marelli	pag. 10
Formazione psicopedagogica in diabetologia	
P. Di Bernardino	pag. 11
Attività del gruppo "professione" AMD oggi	
P. Pata	pag. 11
Attività delle Sezioni Regionali	pag. 12

## IL SALUTO DI GIACOMO VESPASIANO

Cari amici, cari soci, il periodo della mia presidenza è volato per me come fosse di soli due giorni, e non di due anni.

Si è trattato di una esperienza entusiasmante con qualche problema ed una enormità di soddisfazioni.

Ho preso il timone della nostra Associazione da Marco Comaschi, in un momento favorevole della società stessa e mi auguro quanto meno di aver mantenuto il momento favorevole sperando in cuor mio di aver contribuito anche ad un ulteriore miglioramento di AMD.

L'AMD è ora strutturata in maniera organica a partire dalla segreteria centrale che è in grado di gestire tutti i nostri eventi ECM, poi ci sono i gruppi di staff Scuola, Agenzia per la Qualità, Comunicazione, Consulta dei Presidenti, il Centro Studi e Ricerche che hanno svolto brillantemente gran parte dei progetti che si erano prefissati, infine i gruppi di studio che sono stati in grado di avviare e spesso completare la progettualità per cui erano nati.

Non ritengo opportuno elencare tutte le attività dei nostri gruppi anche perché in questo numero troverete delle brevi sintesi di alcuni di essi, ne è facile trovare un indicatore che sintetizzi il lavoro, l'entusiasmo e la partecipazione che l'organizzazione AMD ha saputo approfondire a tutti i suoi soci.

Un paio di numeri però credo che possano dare un'indicazione generale se pur grossolana dell'attività svolta durante la mia presidenza.

Gli eventi accreditati ECM da AMD sono stati 142 con 387 edizioni, i crediti prodotti per i nostri soci sono stati 93.880.920, ed i soci che hanno usufruito di questi crediti sono stati 22.965.

Accanto all'azione svolta al nostro interno per i soci questo periodo è stato particolarmente proficuo per esplorare un mondo che avevamo sondato solo occasionalmente: parlo del mondo delle Associazioni dei Pazienti Diabetici e di quello della comunicazione sui mass media.

In questi due ambiti così importanti ci siamo mossi all'unisono con i nostri colleghi della SID all'interno del Consorzio Diabete Italia, Consorzio che, seppur molto giovane, ha raggiunto encomiabili mete come quello di essere consulente del Ministero della Salute nella gestione della campagna di prevenzione del diabete tipo 2, la realizzazione (in corso) di progetti educativi sempre per la prevenzione del diabete tipo 2, per la creazione di un Centro di Diabetologia in Albania e per il supporto concreto ad un centro di diabetologia in India, nella città di Cennai (stato Tamil Nadu) colpita dallo Tsunami.

Gruppi di studio e di lavoro di Diabete Italia si stanno avviando con grande senso di unità e collaborazione.

L'intesa con il Prof. Pontiroli, Presidente designato di Diabete Italia, è stata ottimale ed è stata basata sul reciproco rispetto delle regole che ci eravamo dati e sulla convinzione che la Diabetologia unica, come immagine verso l'esterno, sia la giusta strada da percorrere: lo stesso Ministro Sirchia si è complimentato con noi per questo.

La prospettiva sarà quella dell'allargamento alle Associazioni dei pazienti diabetici e alle Associazioni professionali diabetologiche; piccoli passi e positive esperienze hanno ormai consolidato questo approccio che avrà sviluppo certo nei prossimi anni.

La collaborazione con le Società Scientifiche dei Medici di Medicina Generale si è estesa da quella preferenziale e storica tra AMD e SIMG a quella nuova e tutta da esplorare con FIMMG.

In questo campo, ai protocolli già condivisi culturalmente per la gestione integrata, deve far seguito un'attuazione reale di questi che permetta un miglioramento all'appropriatezza specialistica dei nostri Centri ed una sempre più stretta collaborazione con i colleghi della Medicina Generale.

Con loro bisognerà ideare e sperimentare tecnologie nuove che rendano attuale quanto ci siamo detti nel corso degli anni sulla gestione integrata e sui percorsi diagnostici e terapeutici condivisi.

La collaborazione con altre Società Specialistiche è stata mantenuta e rafforzata in funzione anche di alcuni progetti che sono appena partiti e che ambiscono ad aumentare il coefficiente specialistico delle nostre strutture: ad esempio con SIEC (società di Ecocardiografia) ci siamo proposti di organizzare all'interno dei nostri centri uno screening della vasculopatia carotidea utilizzando metodiche specifiche come l'ecodoppler.

Il futuro degli studi AMD è in forte crescita e sarà sempre più basato su quanto riusciremo a dimostrare raccogliendo i dati clinici ed utilizzandoli per scopi epidemiologici e di controllo della qualità dell'assistenza. Il File Dati AMD ed il software che calcola gli indicatori di qualità che AMD ha prodotto e distribuito ai soci, saranno alla base di questa prospettiva.

Prima di finire questa mia lettera voglio ricordare a tutti che quello che è stato realizzato non sarebbe stato possibile senza la collaborazione e la condivisione completa con tutto il Consiglio Direttivo che mi ha affiancato:

Umberto Valentini, Gerardo Corigliano, Paolo Di Bernardino, Francesco Galeone, Sergio Leotta, Stanislao Lostia, Roberto Mingardi, Luca Monge, Pietro Pata, Giovanni Perrone, I direttori dei gruppi di staff non in consiglio Rosamaria Meniconi, Nicoletta Musacchio e Marco Comaschi.





La tesoriera Rita Amoretti e, in particolare, l'insostituibile Segretario Ilidio Meloncelli.

La perfetta gestione, ma anche la forte partecipazione agli eventi di AMD è stata una costante della segreteria amministrativa diretta da Fiorella Masciotta e dalle sue collaboratrici.

Colgo anche l'occasione con questa lettera per ringraziare i colleghi del mio reparto di San Benedetto del Tronto Lina Clementi, Marianna Galetta ed Ilidio Meloncelli perché mi hanno permesso di svolgere, al meglio delle mie capacità, questa esperienza di Presidente AMD.

Da ultimo, non certo per importanza, voglio anche ringraziare tutti i Consigli Direttivi Regionali, i Soci Ordinari e i Soci Sostenitori che, ciascuno nella sua disponibilità, ha contribuito alla buona riuscita di questo periodo di mia gestione della AMD.

Sono sicuro che rientrando nel mio ruolo di socio farò tesoro di questa grande esperienza che AMD mi ha offerto e all'amico Umberto Valentini che, sono certo, saprà condurre con successo AMD nel corso della Sua Presidenza va il mio più sincero ed affettuoso augurio.

Grazie.

Giacomo Vespasiani

Cari colleghi

si sta avvicinando il nostro congresso Nazionale e quindi la mia Presidenza, aspetto questo momento con una certa preoccupazione: non sarà facile seguire il percorso tracciato e mantenere il passo con chi mi ha preceduto

In questi due anni ho imparato a conoscere AMD: ho scoperto che è in continua e rapida evoluzione, un mondo vivo, stimolante pieno di spunti, di idee, di voglia di migliorare la nostra professione.

Una realtà complessa e articolata, ma necessario per una Società Scientifica moderna: il Consiglio Direttivo Nazionale, i Consigli Direttivi Regionali, i gruppi in "staff" al Consiglio Direttivo Nazionale (Scuola, Comunicazione, CSR, Qualità), i gruppi finalizzati alla realizzazione di un progetto, la neonata FONDAMD, Diabete Italia ...

Questo modello organizzativo si è definito e strutturato in questi anni per rispondere alle richieste di evoluzione dei diabetologi (professionali) e per rispondere ai cambiamenti normativi (alle leggi nazionali e regionali, ECM, Qualità ...)

Un mondo dinamico che assorbe energia, che richiede continua attenzione: avere l'onore e l'onere di esserne Presidente sarà una bella avventura che mi piacerebbe condividere con tutti gli "AMD".

Essenziale sarà nei prossimi due anni dare continuità ai progetti e alle iniziative in atto: per raggiungere questo scopo, io credo sia fondamentale per una Società Scientifica come la nostra superare l'abilità di una singola persona e dotarsi di un'organizzazione solida che sia capace di raccogliere le esigenze della diabetologia e a dare risposte adeguate.



Quali progetti?

Per prima cosa ritengo che si debbano dare al diabetologo strumenti per rispondere alle esigenze quotidiane e alle richieste "di legge": quindi la Formazione professionale che risponda ai requisiti ECM, la costruzione della rete assistenziale, la definizione dei Percorsi Diagnostico Terapeutici, il confronto tra le strutture.

Valorizzare le iniziative regionali, una delle grandi ricchezze di AMD: questo patrimonio è fonte di idee, di soluzioni innovative, di stimoli culturali e organizzativi.

Il compito di una Società Scientifica è soprattutto quello di avere una "vision" veder avanti: in sostanza per AMD prevedere come si farà la diabetologia tra 5 anni e quindi, per quanto possibile, influenzare il cambiamento e costruire strumenti utili all'evoluzione dell'attività specialistica.

Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale la ricerca clinica i cui risultati daranno forza alle ipotesi e alle richieste professionali.

Raccogliere il lavoro di Giacomo e di tutti i Presidenti precedenti non sarà semplice: mi hanno preceduto diabetologi (ma soprattutto persone) di elevata competenza e cultura, modelli non facili da imitare

Vi confesso di avere un po' di paura: sarò capace di guidare questa macchina? Sarò in grado di sentire le esigenze dei colleghi? Sarò in grado di gestire i conflitti, di progettare, di farmi capire...?

Spero di cuore di avere un aiuto sincero da parte di tutti voi e di rispondere alle vostre aspettative.

Umberto Valentini

## ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO AMD "Alimentazione e diabete"

L'attività del Gruppo di lavoro AMD "Alimentazione e Diabete" ha individuato per il 2005 due percorsi:

Il primo riguarda la seconda fase del Corso sul Counting dei Carboidrati: utilizzo e applicabilità nella pratica clinica, destinato preferibilmente alla équipe diabetologica che ha già svolto in precedenza il corso base. Di questo parlerà a parte Giuseppe Marelli.

Il secondo percorso del gruppo si identifica con il progetto "Dieta = stile di vita".

Il progetto, anche questo destinato alla équipe diabetologica (Medico + Dietista), prevede per quest'anno tre incontri per macroarea, uno al nord, uno al centro ed uno al sud, nel periodo che andrà da settembre a dicembre 2005.

Le Raccomandazioni Nutrizionali per il paziente diabetico sa-

ranno presentate a Genova per la prima volta ad un Congresso nazionale AMD.

Inoltre è stato costituito un gruppo di lavoro misto ADI AMD SID formato da Giuseppe Fatati, Domenico Mannino, Graziano Di Cianni, Tina Lapolla, Mario Parillo, Sergio Leotta e Pino Pipicelli con lo scopo di redigere le raccomandazioni nutrizionali in merito alla Nutrizione nel Diabete in gravidanza. Il Gruppo si è riunito nel mese di marzo a Roma per avviare il lavoro.

Infine, coordinato da Giuseppe Fatati, è stato avviato un progetto per valutare l'impiego dell'insulina glargine nei soggetti diabetici in Nutrizione Enterale e Parenterale.

Il Responsabile del gruppo di lavoro  
Sergio Leotta



## WELCOME TO GENOVA



Benvenuti a Genova. È il nostro QUINDICESIMO Congresso, ragazzi! AMD ha già trent'anni, è adulta e matura.

Qualche settimana fa mi trovavo a Londra, per un interessante Advisory Board sugli studi relativi ai Glitazoni, e mi sono trovato a chiacchierare con una simpatica collega di Bath, nel Galles, che mi diceva, non senza enfasi, come i Diabetologi del Regno Unito avessero deciso, nel 1998, di dar vita ad un'Associazione, chiamata ABCD (Association of British Clinical Diabetologists) i cui compiti erano quelli di dar voce alla Diabetologia Clinica, alla qualità dell'assistenza, al miglioramento delle attività quotidiane in favore dei cittadini affetti da diabete e di fare cultura presso i Servizi di Diabetologia. Come tutti i britannici mi diceva queste cose con l'aria di chi mi sta insegnando qualcosa di nuovo. Ho lasciato che finisse il suo sermone e poi le ho chiesto: "Do you know AMD, the Italian Association of Diabetologists? You see: it is exactly what you're doing, but it is thirty years



old, and it is actually one of the most important Scientific Societies in Italy, or even in Europe." Devo dire che l'ho vista un po' delusa, ma questa è la pura verità. Il XV Congresso AMD di Genova sarà la prova. Sapremo se davvero il ruolo di AMD a livello nazionale ed internazionale è quello che noi pensiamo che sia.

Vi attende infatti un programma ricco e impegnativo: già al momento inaugurale il nostro Presidente terrà una relazione magistrale su uno degli argomenti più dibattuti in tutto il mondo sanitario: il crescente ruolo della Information Technology nell'organizzazione della tutela della salute. Conoscendo la competenza di Giacomo Vespasiani c'è da attendersi qualche fuoco d'artificio. Ma il bello è che a presenziare alla sua lettura, oltre a tutti noi, ci saranno il Presidente dell'ADA e quello dell'IDF Europa. Meditate, gente, meditate.

Il giorno dopo la ciliegina sarà rappresentata dall'incontro, in plenaria, dei responsabili della diabetologia Europea ed Americana, con noi, per confrontare i diversi sistemi assistenziali, e discutere su chi si stia muovendo meglio. È la premessa per la istituzione di una Commissione permanente di osservatorio e di studio delle organizzazioni sanitarie, e la voce di AMD sarà ascoltata con il dovuto rispetto.

Avremo poi naturalmente grandi temi scientifici e clinici, legati alle nuove terapie ed alle nuove applicazioni diagnostiche. Hertzell Gernstein, uno dei padri dello studio Hope, ci terrà una lettura sulla possibilità di prevenzione farmacologica del diabete di tipo 2. Parleremo di complicanze e di microinfusori, di nuovi farmaci e di integrazione delle attività con tutti gli operatori della Sanità. Parleremo con altri specialisti delle emergenze cui il paziente diabetico va incontro: da quelle cardiologiche a quelle neurologiche; ma anche del ruolo che il diabetologo deve rivendicare nei Dipartimenti di Emergenza.

Infine, ma certo non meno rilevante, parleremo con i giornalisti dei Media, discuteremo con loro delle enormi potenzialità di una corretta informazione divulgativa, dell'etica. È anche possibile che ci si accapigli, ma certo parlare e confrontarsi non fa mai male.

Credo davvero che sarà un Congresso importante: le buone intenzioni e i presupposti ci sono tutti.

E poi avrete la possibilità di scoprire questa città. Ho letto pochi giorni fa una definizione di Genova che mi ha fatto fare un piacevole salto sulla sedia: è una città saracena che uno sbuffo di vento ha spostato a nord. Niente di più vero, sia per la "saracenicità" dei carrugi e del centro medievale, sia per il vento, che non manca mai. Una città morta e risorta mille volte; e stavolta è in fase di resurrezione e lo potrete constatare facilmente. Basterà che nel percorso che vi porterà dal vostro albergo al Centro Congressi nel Porto Antico, ogni tanto solleviate lo sguardo per vedere lo splendore dei Palazzi e delle Chiese, ed ogni tanto lo abbassiate per vedere il cosmopolitismo integrato della città di mare. A Ge-



nova, come solo anche a Roma accade, c'è una Sinagoga, una Moschea, e le Chiese Evangeliche accanto ai templi cattolici; ci sono vie che potrebbero tranquillamente essere di una città maghrebina, o dell'africa continentale, accanto agli splendori della Repubblica del Rinascimento ed alla moderna città europea; e, da un po' di tempo a questa parte ci sono schiere di giapponesi e cinesi con le loro belle macchine fotografiche che girano la città con il naso in aria. Sono certo che sarà una piacevole scoperta anche per voi.

Benvenuti! A presto

Marco Comaschi



## AGENZIA PER LA QUALITÀ

Il Consiglio Direttivo dell'AMD, sotto la presidenza di Giacomo Vespasiani, ha deliberato l'istituzione della Agenzia della Qualità, organismo in staff al CD (quindi permanente, analogamente alla Scuola di Formazione, alla Comunicazione ed al CSR) che ha come obiettivo principale quello di continuare, migliorare, approfondire, organizzare la politica AMD per la qualità dell'assistenza diabetologica. Questo organismo riunisce in sé i precedenti gruppi VRQ-Accreditamento, Modelli Assistenziali e GIDI che vengono riorganizzati al fine di una attività più coordinata, senza però perdere nulla delle esperienze e professionalità acquisite. L'attività del gruppo è iniziata nella seconda metà del 2003.

Come è noto, l'attenzione alla qualità è sempre stata una dei pilastri dell'AMD da molti anni e oggi possiamo dire di essere all'avanguardia tra le società scientifiche in questo campo. Con l'istituzione di questo organismo si intende quindi sottolineare ancora questo indirizzo e questa politica cercando di facilitare e diffondere sia gli aspetti culturali che quelli prettamente pratici ed organizzativi.

Chiunque voglia oggi percorrere la strada della qualità dell'assistenza e del miglioramento continuo, può trovare in AMD una struttura in grado di rispondere alle sue esigenze e di accompagnarlo nel cammino, difficile ma gratificante, verso una assistenza migliore.

Inoltre l'intento è anche quello di riconoscere ed indicare dei modelli assistenziali di riferimento che tengano conto di tutte le variegate realtà diffuse sul territorio nazionale, nell'ottica della valorizzazione dell'assistenza senza perdere nulla per strada, ma anche con il preciso obiettivo di indicare dei livelli minimi essenziali sotto i quali non si ritiene possibile erogare una assistenza di qualità.

Tali modelli di riferimento saranno continuamente sottoposti a verifiche sia teoriche che pratiche per adeguarsi in modo dinamico alla realtà sanitaria italiana (che è, come sapete, anche molto "regionalizzata"). Quindi, in stretto collegamento con questa attività, un altro settore si occuperà del "benchmarking" e cioè della definizione degli indicatori ritenuti più importanti per la verifica del proprio livello di assistenza, assegnando a ciascuno di questi un "punteggio" di riferimento con il quale ciascuno potrà confrontarsi. Il riferimento sarà dato dall'attività e dai risultati delle strutture che avranno conseguito il certificato di accreditamento AMD.

Infine, ma non ultimo per importanza, verrà ulteriormente diffuso, supportato ed ampliato il "file dati", cioè quell'insieme di dati che si ritiene necessario avere e registrare per una corretta gestione della propria attività. Tale "file dati" si produce ovviamente da cartelle informatizzate, non importa quali, che abbiano ricevuto il "bollino blu" che attesta la loro compatibilità con il sistema di riferimento indicato da AMD.

L'insieme di tutti questi dati andrà costituire una banca dati centralizzata e gestita da AMD, con modalità di assoluta garanzia per i pazienti e per i medici, per quanto riguarda privacy, proprietà ed utilizzo dei dati stessi.

L'Agenzia ha in animo di portare avanti anche altre iniziative di divulgazione e di supporto all'attività dei soci e di quanti operano in campo diabetologico. Di tutte verrà data tempestiva e completa notizia attraverso i canali comunicativi dell'associazione.

In questi due anni l'attività è stata caratterizzata da grande fervore organizzativo, qualche difficoltà operativa e di reperimento dei fondi necessari, ma grazie all'impegno di tutti molto è stato fatto di quanto ci si era prefisso.

Gli obiettivi iniziali era infatti:

### Obiettivo generale:

diffondere la cultura della qualità dell'assistenza in diabetologia;

### Obiettivo specifico:

fornire gli strumenti culturali e pratici per il raggiungimento dell'obiettivo generale;

### Attività identificate:

#### A carico della Direzione del gruppo

- Coordinamento dei settori; ricerca dei fondi.

- Progettazione ed elaborazione della Carta Dei Servizi di AMD.
- Progettazione ed esecuzione di un progetto sui PDTA in collaborazione con il gruppo scuola.
- Progettazione del DOCET2 sulla sindrome metabolica: è stato nominato un gruppo di progetto e si è in attesa dei fondi necessari.

### Sei settori di intervento:

MCQ	cultura della qualità, ricerca ed aggiornamento degli strumenti idonei;
File Dati	strumento unificato di raccolta dati ed elaborazione dati.
Accreditamento	procedure di accreditamento professionale tra pari con percorsi differenziati;
Modelli	analisi dei modelli assistenziali in diabetologia al fine di costruire modelli teorici di riferimento;
Gold Team	benchmarking tra strutture accreditate e d'eccellenza Implementazione operativa del progetto DOCET1 (Ipertensione arteriosa).

Ogni singolo settore ha pianificato la propria attività in relazione agli obiettivi.

### Cosa abbiamo fatto:

n. 4 Riunioni del direttivo di cui due allargate ai componenti dei vari settori.

Reperimento dei fondi necessari tramite la partnership non condizionata di Lilly.

Progettazione, elaborazione e pubblicazione della Carta dei Servizi dell'AMD.

Progettazione ed effettuazione del corso sui Percorsi Diagnostico-Terapeutici in collaborazione con la Scuola.

Progettazione ed effettuazione del progetto STAGEDIA, corso di aggiornamento in affiancamento nelle strutture diabetologiche accreditate e/o di riferimento qualitativo; ad oggi sono stati effettuati 16 stage e ne sono previsti altri 25 nel corso dell'anno.

Elaborazione e pubblicazione del File Dati 2004 e degli indicatori di attività 2004.

Completamento software per la misura degli indicatori e sua distribuzione nelle strutture.

Completamento censimento e validazione attività delle strutture diabetologiche suddivise per modello organizzativo (in fase di pubblicazione).

Predisposizione software per dati strutture e attività in intranet (in fase di progettazione).

Accreditamento professionale tra pari per 7 strutture ed inizio del percorso per altre 6.

Progettazione e produzione di un DVD con 5 video clip su problemi assistenziali proiettati nel corso del convegno di Lucca.

### Cosa non abbiamo ancora fatto:

Corsi base di approccio alla cultura della qualità (in progettazione).

Corsi di aggiornamento per valutatori di sistema di qualità.

Implementazione del progetto DOCET1 e programmazione del progetto DOCET2 per mancanza di fondi.

Individuazione e definizione dei modelli assistenziali essenziali.

Benchmarking (in fase di organizzazione).

... molte altre cose che abbiamo in mente.

Stanislao Lostia

Voglio ricordare e ringraziare quanti hanno collaborato fattivamente in questo gruppo:

Adolfo Arcangeli, Pasqualino Calatola, Nino Cimino, Walter De Bigontina, Luigi Gentile, Mimmo Mannino, Illidio Meloncelli, Danilo Orlandini, Fabio Piergiovanni, Alberto Rocca, Luigi Sciangula e, per Stagedia, Sergio Di Pietro.



## SCUOLA PERMANENTE DI FORMAZIONE CONTINUA

Cari amici,  
prima di Genova una piccola sintesi del nostro operato. Genova è un grande appuntamento, infatti secondo il nostro regolamento interno il direttivo della Scuola decade tutto ed il nuovo Presidente penserà a rifarsi "la squadra operativa", lo strumento migliore per proseguire il lavoro ed ottenere nuovi risultati.

In questo momento di sintesi vorrei fare un piccolo bilancio delle nostre attività. Sono tante le cose da dire e per motivi di spazio credo sia utile usare tutti i nostri sistemi di comunicazione. Sul sito troverete tutto il materiale originale ed al completo come i report del piano delle attività, del piano di formazione e del piano di miglioramento della Scuola AMD dell'ultimo anno, che vi permetteranno di avere un quadro generale del lavoro svolto. Ma ci sono alcune cose che vorrei sottolineare:

1. Come vi è noto la Scuola, un anno fa, ha ottenuto la certificazione del suo Sistema di Gestione Qualità e l'attività principale di questo nostro ultimo anno è stato quello di rendere operativo il sistema anche per provarne la "bontà". A Febbraio 2005 il Certificatore ufficiale del CER-MET è tornato a controllare il sistema e questa volta ha scelto di valutare e fare la sua visita ispettiva durante l'erogazione di un corso direttamente progettato dalla Scuola. È ANDATA!! Una sola non conformità ed una benedizione. Ora il sistema è rodato e sarà utile per far ottenere ad AMD il riconoscimento ufficiale dal Ministero come Provider Autonomo per gli ECM. Il Ministero infatti sta cambiando le regole e sta decidendo di riconfermare provider solo le strutture che rispondono a certi requisiti, ma soprattutto quelle in grado di dimostrare di possederli e di utilizzare certe regole.
2. Abbiamo un albo di progettisti!! Il sistema va avanti. Abbiamo iniziato in 8 (il primo CD Scuola) ora abbiamo un albo con diverse figure: Formatori, Progettisti, Progettisti Senior. Tutti hanno superato un esame per passare di "livello" ed hanno aderito con serietà ed entusiasmo. Da 8 ora siamo in 71 ed il sistema, il percorso del formatore AMD non è più solo sulla carta, ogni settore ha dei suoi attori. IL SISTEMA È APERTO A TUTTI nasce con il compito di capillarizzare e con il tempo si implementerà. Sul sito troverete le schede ed i profili di competenza dei diversi step



- della Scuola ed il "percorso del Formatore AMD". Il 15 Marzo 2005 (Idi di Marzo, nonché mio compleanno!) i 22 Formatori che hanno fatto richiesta, hanno superato l'esame, per titoli e prova scritta, per diventare Progettista Formatore AMD. Hanno lavorato molto ed hanno fatto delle gran belle prove. Benvenuti !
3. Nella nostra Mission uno dei punti fondamentali è quello di creare una Scuola-STRUMENTO, utile e per tutti. È per noi molto importante il contatto con il più alto numero di soci. Non è facile. Nel percorso di costruzione della Scuola abbiamo cominciato sognando/riflettendo in pochissimi, abbiamo cominciato a realizzare in pochi, abbiamo costruito in molti (oggi già 70), speriamo di crescere e correggere il moltissimi. Durante i corsi abbiamo sempre inserito moduli di ritorno che analizziamo accuratamente, ma volevamo usare altre modalità di incontro e ritorno. Per questo a Lucca, alla fine della sessione dedicata alla Scuola, abbiamo chiesto al pubblico di lasciarci dei suggerimenti/consigli/ idee.

Abbiamo raccolto 100 biglietti che abbiamo ricopiato fedelmente e accorpato per aree.

Per noi questo documento è stato di grande interesse ed importanza ed ha rappresentato la base per costruire del nostro piano di attività, di formazione e di miglioramento per l'anno 2005. Ho preparato una sintesi del materiale ricevuto cercando di identificare soluzioni alle criticità evidenziate. Vi prego di credere che ogni idea, consiglio, suggerimento(chi ci ha contattato personalmente credo possa testimoniare) viene da noi vissuto come risorsa. Siamo consapevoli del rischio, lavorando, di chiudersi e di ritrovarsi a correre da soli. Alla fine del documento troverete allegata la lista completa dei vostri suggerimenti, potrete riconoscerci e comunque credo sia un importante documento per tutti. Pensiamo di mantenere questa modalità di "sondaggio", ed altre, in ogni occasione.

### DOCUMENTO DI SINTESI SUGGERIMENTI LUCCA

Abbiamo identificato 4 aree di interesse alle quali siamo in grado di rispondere subito:

#### 1) Informazione ai soci

Certamente appare evidente che la programmazione del lavoro, le scelte di strategia e di metodo fin qui fatte sono passate poco. Del resto la comunicazione capillare è davvero difficile da applicare. In ogni caso, come ci viene fortemente raccomandato, è nostra intenzione cominciare a lavorarci su da subito. Ho già accordi con Luca Monge, Direttore del Gruppo della comunicazione, per cercare di dare ampia diffusione al nostro *modus operandi* (... cercando di non essere narcisi e di restare lucidi) ed alle attività svolte.

Il gruppo della Comunicazione dovrà aiutarci molto per diventare più diretti ed efficaci, ma credo che siamo in ottime mani.

#### 2) Ricaduta pratica sull'attività di formazione/Strumenti formativi esportabili

La scelta di un metodo attivo/interattivo, del team building già in fase di progettazione hanno l'intendimento di rispondere a questa esigenza, da noi intuita ed ora rafforzata. Esportare questa modalità for-





mativa sarà complesso, ma certamente doveroso perché ci appare ora più di prima una reale esigenza di tutti i soci.

### 3) Capillarizzazione/Contenuti scientifici

Per capillarizzare servono risorse umane competenti. Per avere competenza bisogna formarsi. Per formarsi serve tempo.

Lo stiamo facendo: da una parte attivando percorsi formativi metodologici (il percorso del formatore AMD), dall'altra utilizzando i formatori per "capillarizzare" il metodo su temi specifici e scientifici (qualche esempio di corsi portati avanti con la metodologia sia a livello Regionale che Nazionale: Formad, Campus, Counting, ETS, Lo stroke, tutte le giornate Astigiane, l'approccio psicopedagogico, i corsi per Equipe, il corso di Malaga etc.).

### 4) Crescita interna del Sistema/Garanzia di Qualità

Quando è nata l'idea della Scuola eravamo in 4. Oggi siamo 70. In breve spero molti di più.

Ma il tempo è una risorsa importante perché garantisce qualità. Non va sprecato e non va sottovalutato.

Bisogna avere il tempo per decidere, progettare, realizzare, verificare, correggere.



**AMD**  
ASSOCIAZIONE MEDICI DIABETOLOGI

Cusano 27 ottobre 2004

*Cari amici,  
come sapete a Lucca, alla fine della sessione dedicata alla Scuola, abbiamo chiesto al pubblico di lasciarci dei suggerimenti/consigli/idee. Abbiamo raccolto oltre 100 biglietti che abbiamo ricopiato fedelmente e accorpato per aree.*

*Per noi questo documento è di grande interesse ed importanza e rappresenterà la base sulla quale costruiremo il nostro piano di attività, di formazione e di miglioramento per l'anno 2005.*

*Ci piacerebbe molto che su questa base sia il CDN che la Consulta ci dessero il loro parere così da poter lavorare su un documento di "raccolta" di bisogni il più possibile ampio.*

*Ecco una piccola Sintesi sul materiale ricevuto.*

Crescere in numero e qualità.

La Certificazione rappresenta un pubblico riconoscimento che il sistema impostato risponde a criteri di qualità formativa (prima non potevamo asserirlo, dimostrandolo).

Il sistema documentale è lo strumento per permetterci di continuare a controllare.

### Raccolta dei Suggerimenti: Convegno CSR Lucca Ottobre 2004

#### A) Ricaduta pratica sull'attività professionale: scelta del metodo team building, scelta di contenuti specifici

1. Come valutare la ricaduta sull'attività clinica?
2. Strumenti di verifica della ricaduta pratica degli insegnamenti Scuola in termini di aumento di salute
3. Possibilità di sostenere attività formativa all'interno delle strutture (es. corsi interni all'ospedale indirizzati al personale)
4. Avrei voluto che fossero spiegate le ricadute pratiche sull'attività clinica dopo un simile percorso.
5. La scuola deve supportare l'attività di AMD nei riguardi dei soci. Deve sostenere sia le competenze che l'organizzazione.
6. Essere sempre più presenti soprattutto sul territorio!!! FORMAZIONE di chi opera e lavora in prima linea
7. Applicazione pratica
8. Vorrei molta attenzione agli aspetti pratici
9. Imparare a lavorare in team con qualità
10. Fornirci degli strumenti per migliorare la qualità del nostro lavoro
11. che insegni una metodologia che consenta di migliorare il nostro lavoro
12. Formazione/praticità
13. corsi monotematici su problemi clinici giornalieri
14. Ruolo di formatori anche per medici di base o specializzandi
15. Progettare corsi sulla comunicazione di massa
16. Corsi di verifica sulla formazione sul campo
17. Criteri condivisi generali nella formazione/informazione
18. Gestione dei pazienti
19. Progetti sull'educazione alla salute e sulla prevenzione per MMG
20. Voglio imparare ad insegnare
21. Intervento sullo stile di vita la psicoeducazione
22. Contenuti
23. Più che un consiglio una provocazione: Lo scopo della scuola è in contrasto con il percorso fatto in specializzazione? Si vuole sostituire o si vuole raddoppiare il percorso?
24. Meno parole come si fa troppo spesso, ma protocolli, gruppi di lavoro che possano raccogliere e discutere dati e casi, al di là di protagonismi

25. Corsi per equipe allargate perché gli altri specialisti non ci capiscono

#### B) Informazione ai soci

1. Sono un medico. Mi piacerebbe essere aggiornato professionalmente in maniera non convenzionale, non seriosa... posso dire "divertente" È possibile imparare giocando?
2. Non ho le conoscenze per poter dare suggerimenti
3. Non ho capito quali sono i percorsi che sono stati utilizzati e quindi non so dare suggerimenti
4. Maggiori informazioni ai soci AMD
5. Informazione: come entrare nel percorso della scuola. Quali criteri per l'accesso? È riservato a pochi?
6. Più informazioni su ciò che fa la Scuola, a livello dei vari centri
7. Produrre delle riviste, testi scritti che riassumano tutte le attività dei vari incontri AMD da poter fare avere a tutti i soci che non possono partecipare ai vari incontri
8. Realizzare un forum sul sito AMD per divulgare le iniziative ed i risultati degli incontri i formazione della scuola oppure una newsletter per chi è interessato agli obiettivi della scuola

#### C) Garanzia di Qualità

1. Supportare i contenuti: trasferire il metodo della garanzia della qualità nella mentalità dei diabetologi
2. Educazione alla qualità avere la possibilità di crescere...misurando l'efficacia del metodo sui soci
3. Farci vedere esperienze anche di altri settori (sulla qualità)
4. Approfondire il SGQ
5. Opportunità di acquisire la metodologia e gli strumenti per una gestione di qualità
6. Uso rigoroso della modulistica
7. Continuare a condividere un percorso di MCQ
8. Meno iso più medicina

#### D) Strumenti esportabili

1. Partecipare per imparare
1. Strumenti
2. Imparare/continuare
3. Strumenti/metodo/idee/ascolto
4. FormAzione !
5. Potrebbero essere evidenziati alcuni indicatori di questo tipo di formazione? È possibile prevedere un uso sistematico?

#### E) Crescita interna del Sistema

1. Formazione continua
2. Ottenere il riconoscimento "istituzionale" di struttura formativa
3. Continuare a crescere nei metodi e nei contenuti
4. Avere un punto di "riferimento" formativo
5. Chiedere alla base cosa interessa di un menù di proposte



6. Facilitare l'accesso ai corsi per formatori
7. Aumentare il n° di formatori che ognuno diventi formatore
8. Ulteriori corsi di formazione e/o azioni di affiancamento per i tutors
9. Aumentare il numero dei formatori, coinvolgere più persone
10. Dare la possibilità ad altri medici di entrare nella scuola dei formatori
11. Essere inserita nella struttura dinamica della scuola
12. Coinvolgere a rotazione tutti i soci
13. Chiedo che ogni direttivo regionale possa esprimere e proporre una rosa di formatori il più possibile adatti alle necessità e realtà locali
14. Corsi per progettisti a breve
15. Perché i corsi AMD periferici rispondano ai criteri della qualità servono più progettisti/senior
16. Scuola Quadri

#### F) Capillarizzazione/diffusione

1. Valorizzare attraverso il metodo della scuola l'attività di formazione sul campo
2. Voler partecipare al corso
3. Organizzare corsi per formatori
4. Vorrei che il patrimonio della Scuola Formatori fosse esportata a tutta la comunità di AMD almeno nei suoi concetti essenziali
5. Organizzare corsi per far conoscere i metodi e le finalità della scuola
6. Organizzare i corsi con maggior frequenza
7. Adoperarsi affinché la Scuola sia presente omogeneamente sul territorio nazionale
8. Presenza capillare sul territorio nazionale. Coinvolgimento di tutti gli operatori sanitari (in particolare i diabetologi) nelle varie regioni e nelle varie realtà assistenziali
9. Una maggiore capillarizzazione del sistema che coinvolga anche la periferia
10. La formazione è completa quando può essere estesa a tutti e divulgata anche a pazienti che frequentano studi privati. Occorre coinvolgere maggiormente gli specialisti che operano nel privato: AMD, SID, ecc. sono rivolte troppo escusivamente anzi, alle strutture pubbliche, ospedali, ausl, ed università ma i pz non sono solo quelli che ruotano attorno a quelle strutture
11. Capillare la formazione
12. Necessario utilizzare l'esperienza dei formatori capillarizzazione
13. Coinvolgimento nella scuola amd anche delle strutture sanitarie e locali
14. "Regionalizzare" la scuola
15. Fare corsi regionali
16. Mantenere la formazione ed effettuare una corretta capillarizzazione nella formazione
17. Capillarizzare i corsi di formazione
18. Continuare a capillarizzare sempre di più
19. Continuare a capillarizzare
20. Formazione capillare

21. Realizzare incontri periferici per sottolineare l'importanza della FORMAZIONE
22. Diffondere in maniera capillare la formazione a tutti i membri AMD
23. Si può capillarizzare tutto? Oppure solo gli eletti poi potranno veramente fare un percorso di qualità?
24. La scuola amd fino ad ora è servita solo a se stessa ed ai suoi formatori? Ora che abbiamo i formatori cosa gli facciamo fare?
25. La scuola deve essere fruibile da molti o no? Sin'ora no
26. Facilità di accesso alla scuola
27. Una maggiore diffusione ai soci del metodo pedagogico illustrato.

#### G) ... Peculiarità...

1. Giù dalla pianta!
2. Cambiate spacciatore!
3. Brio!

#### H) Limpidezza, chiarezza nel linguaggio e negli atteggiamenti

1. Essere più disponibili e più coerenti
2. Maggiore concretezza
3. Linguaggio più semplice
4. Meno ermetismo
5. Vorrei dei formatori più chiari
6. Più coinvolgimento
7. Aprite le porte a chi vuole partecipare
8. Coerenza fra parole ed azioni. Passare dalla Lobby all'apertura
9. Maggiore chiarezza, più disponibilità, vero aggiornamento
10. Maggiore chiarezza
11. Vorrei capire meglio gli obiettivi finali
12. Maggiore chiarezza su cosa è
13. Verifica da parte della scuola che tutti i formatori iscritti all'albo a rotazione possano applicare ciò che hanno imparato e non solo pochi eletti

continua a pag. 12

## ALBO FORMATORI AMD



1. Dr. Agrusta Mariano	Formatore Tutor	37. Dr. Giovanni Celestino	Progettista Formatore
2. Dr. Allochis Gabriele	Formatore Tutor	38. Dr. Girelli Angela	Formatore Tutor
3. Dr. Arca Giovanna Maria	Formatore Tutor	39. Dr. Gualtieri Roberta	Formatore Tutor
4. Dr. Arcangeli Adolfo	Progettista Senior	40. Dr. Guastamacchia Edoardo	Formatore Tutor
5. Dr. Arcantano Vincenzo	Formatore Tutor	41. Dr. Iannarelli Rossella	Formatore Tutor
6. Dr. Baggio Cristiana	Formatore Tutor	42. Dr. Ianni Lucia	Formatore Tutor
7. Dr. Bertolotto Alessandra	Formatore Tutor	43. Dr. Leotta Sergio	Progettista Formatore
8. Dr. Carboni Luciano	Progettista Formatore	44. Dr. Lione Luca	Progettista Formatore
9. Dr. Cavani Rita	Formatore Tutor	45. Dr. Manfrini Silvana	Progettista Formatore
10. Dr. Chiaromonte Francesco	Formatore Tutor	46. Dr. Manicardi Enrica	Formatore Tutor
11. Dr. Chiavetta Agatina	Progettista Formatore	47. Dr. Maraglino Giuseppe	Progettista Formatore
12. Dr. Cimino Antonino	Progettista Formatore	48. Dr. Marelli Giuseppe	Progettista Formatore
13. Dr. Clementi Lina	Formatore Tutor	49. Dr. Meniconi Rosa Maria	Formatore Tutor
14. Dr. Comoglio Marco	Progettista Formatore	50. Dr. Mingardi Roberto	Formatore Tutor
15. Dr. Corsi Andrea	Progettista Formatore	51. Dr. Monge Luca	Formatore Tutor
16. Dr. Cossu Marina	Formatore Tutor	52. Dr. Musacchio Nicoletta	Progettista Senior
17. Dr. Costa Antonietta	Formatore Tutor	53. Dr. Ozzello Alessandro	Progettista Senior
18. Dr. D'Ugo Ercole	Formatore Tutor	54. Dr. Papini Enrico	Formatore Tutor
19. Dr. Dal Moro Emira	Formatore Tutor	55. Dr. Pellegrini Maria Antonietta	Progettista Senior
20. Dr. De Bigontina Gualtiero	Progettista Formatore	56. Dr. Piva Ivana	Formatore Tutor
21. Dr. De Candia Lorenzo	Formatore Tutor	57. Dr. Richiardi Luca	Progettista Formatore
22. Dr. De Francesco Carmelo	Formatore Tutor	58. Dr. Richini Donata	Progettista Formatore
23. Dr. Di Benedetto Antonino	Formatore Tutor	59. Dr. Rocca Alberto	Formatore Tutor
24. Dr. Di Berardino Paolo	Progettista Formatore	60. Dr. Sciangula Luigi	Progettista Formatore
25. Dr. Di Mauro Maurizio	Progettista Formatore	61. Dr. Sergi Alessandro	Progettista Senior
26. Dr. Di Pietro Sergio	Progettista Senior	62. Dr. Suraci Concetta	Progettista Formatore
27. Dr. Ferraro Mariantonella	Formatore Tutor	63. Dr. Tagliaferri Marco	Formatore Tutor
28. Dr. Forlani Gabriele	Formatore Tutor	64. Dr. Testori Giampaolo	Formatore Tutor
29. Dr. Fraticelli Emanuele	Formatore Tutor	65. Dr. Tonutti Laura	Progettista Formatore
30. Dr. Galeone Francesco	Progettista Formatore	66. Dr. Trabacca Maria Stella	Formatore Tutor
31. Dr. Gentile Luigi	Progettista Formatore	67. Dr. Turco Salvatore	Formatore Tutor
32. Dr. Gentile Sandro	Formatore Tutor	68. Dr. Valentini Umberto	Progettista Senior
33. Dr. Ghisoni Guglielmo	Formatore Tutor	69. Dr. Venezia Angelo	Formatore Tutor
34. Dr. Gigante Alfonso	Formatore Tutor	70. Dr. Visalli Natalia	Progettista Formatore
35. Dr. Giorda Carlo	Progettista Senior	71. Dr. Zenari Luciano	Formatore Tutor
36. Dr. Giordano Marco	Formatore Tutor		



## ATTIVITÀ DEL GRUPPO ATTIVITÀ FISICA - DIABETE ITALIA

Il giorno 28/05/04, presso l'Hotel Ritz di Roma, in occasione del Congresso Nazionale della SID, si è costituito il Gruppo di Studio Diabete Italia dedicato all'Attività Fisica (GAF), per integrare e mettere a disposizione dell'intera comunità scientifica nazionale le expertise di un gruppo di diabetologi della AMD e della SID nel campo dell'attività fisica ed ampliare, in tal modo, l'orizzonte degli interventi a favore del paziente diabetico sotto l'egida di Diabete Italia...

Su proposta dei rispettivi Consigli Nazionali, dell'AMD sono entrati a far parte del Comitato di Coordinamento del GAF i rappresentanti AMD Stefano Balducci, Paolo Fogliani e Felice Strollo e i rappresentanti SID Livio Luzi, Giulio Marchesini e Gianni Annuzzi, successivamente sostituito da Pier Paolo De Feo, mentre Gerardo Corigliano è stato eletto Coordinatore e Aurelia Bellomo Damato segretario del gruppo.

In quella occasione hanno vivacemente contribuito alla discussione altri colleghi attivi nel campo, fra i quali Maurizio Di Mauro, Celestino Giovannini, Angela Girelli, Gianluca Perseghin ed Ernesto Rossi.

L'AMD, in particolare, assicura al GAF le energie derivanti da:

- l'esperienza scientifica, organizzativa e motivazionale acquisita negli anni da Corigliano stesso e da Strollo nell'ambito dell'ANIAD (Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici)
- la preziosa attività svolta da Di Mauro come ideatore e realizzatore del Centro Studi e Ricerche AMD di Catania
- l'entusiastica e instancabile opera di raccordo fra prescrizione e realizzazione dell'esercizio fisico per il diabetico svolta da Balducci, attraverso la formazione dell'Operatore di Fitness Metabolica.

La SID contribuisce, parimenti, con

- la notevole competenza di De Feo nel campo della fisiopatologia dell'esercizio fisico
- l'esperienza accumulata Marchesini nel campo del metabolismo glico-lipidico
- l'impegno scientifico (metabolismo proteico) ed editoriale di Luzi (rivista Health Sciences in Sports, dotata di un buon Impact Factor).

Il giro di opinioni si è rivelato immediatamente molto fruttuoso in termini di progettualità, consentendo ad alcune linee di indirizzo di emergere sin dall'inizio

In particolare è stato evidenziato subito come l'armonia fra SID e AMD che ha dato vita a Diabete Italia fosse un valore aggiunto da sfruttare ai fini del trasferimento capillare del messaggio in periferia e della realizzazione di progetti finalizzati istituzionali attraverso il CIDEM (consorzio intersocietario della didattica) comprendente anche SIE, SIO e SIAM.

Dalla discussione è emersa anche l'utilità di affiancare alla rivista divulgativa "Diabete in Movimento" edita da Di Mauro la rivista scientifica edita da Luzi.

Fra gli altri concetti espressi appare utile ricordare almeno i seguenti:

- il gruppo presenta caratteristiche di forte potenzialità di integrazione fra competenze diverse, pur nell'ambito del settore specialistico;
- la scuola di formazione AMD, proprio perché collaudata e certificata, potrà garantire la diffusione pratica di quanto realizzato dal GAFS;
- è opportuno sfruttare il fatto che la Comunità Europea ha fissato come obiettivo del 2004 l'educazione della popolazione all'attività fisica;
- è fondamentale ai fini mediatici organizzare regolarmente un evento sportivo di richiamo in occasione della Giornata Italiana del Diabete.

Per snellire le attività e contenere le spese, il gruppo mantiene uno stretto contatto via email, tanto più in preparazione delle riunioni formali "de visu", alle quali vuole giungere già preparato singolarmente su temi, problematiche e proposte relative all'ordine del giorno.

Finalità a breve termine identificata per il GAF è focalizzare l'attività su:

- formazione (e relativa metodologia);
- studi di intervento;
- ricerca in ambito clinico.

Nelle successive riunioni "de visu" con audioconferenza integrativa per gli assenti, tenutesi a Roma (l'aprile delle quali il 30/11/2004) presso la Sede ufficiale del Coordinatore (AMD), è stato approvato il logo del GAF ed è stata presa visione dell'elevato numero di adesioni al Gruppo di Studio (circa 54), sicuramente legato alla riuscita del Meeting sull'attività fisica realizzato a Riccione e a quello successivo dei gruppi di Studio tenutosi a Lucca

Si è deciso in tale occasione di inviare il form di iscrizione a coloro che non hanno avuto modo di iscriversi formalmente a Lucca, compreso il Prof. Pontiroli, Predidente SID, molto interessato a far iscrivere neolaureati in attività motorie e di chiedere l'autorizzazione al presidente SID a far circolare a tutti i soci la notifica della costituzione del GAF e della possibilità di iscriversi.

Contestualmente Balducci presentava il progetto IDEAS, uno studio di intervento per la prevenzione secondaria con un end-point a 1 anno (controllo metabolico, rischio cardiovascolare) in un ampio campione di diabetici: veniva stabilito che Diabete Italia avrebbe offerto il patrocinio allo studio e il GAF sarebbe stato di supporto culturale e di coordinamento oltre che nella verifica finale dei risultati.

Cirigliano, poi, lanciava ufficialmente il progetto "Indagine conoscitiva" sul grado di coinvolgimento in programmi di attività fisica dei pazienti seguiti dai centri diabetologici di tutta Italia, riferendo anche sul supporto offerto in tal senso dalla ditta Lifescan.

Inoltre, veniva confermato che uno dei compiti istituzionali del GAF era l'attività formativa su diabete e attività fisica e veniva sottolineata la necessità di implementare un progetto di formazione specifico del GAF stesso. L'ipotesi al momento più accreditata è di comunicare ai responsabili delle due scuole rispettivamente dell'AMD e della SID la volontà di intraprendere un'attività formativa ECM e promuovere aggiornamenti annuali del GAF utilizzando strutture a basso costo. In pratica si decide che ogni presentatore di progetto invii una lettera formale alla Commissione didattica della SID e alla Scuola di formazione dell'AMD per programmare un Corso e successivamente ogni componente del gruppo dia suggerimenti per redigere un programma valido. Una volta stabilita la metodologia e un programma di formazione, questo dovrà essere conosciuto capillarmente in tutte le regioni italiane.

Nel frattempo altre iniziative stanno via via maturando, non ancora sufficientemente elaborate da consentire la pubblicazione, ma fore di nuovi spunti di ricerca e di realizzazioni pratiche per la nostra attività clinica quotidiana.

Gerardo Corigliano

**Il Diabete in Ospedale**  
Management del Paziente Diabetico in fase Perioperatoria

31 Marzo 2005

Aula Magna  
Azienda Ospedaliera di Rilevo Nazionale  
"V. Monaldi" - Napoli



## AMD-ComunicAzione

Il crescente ruolo di riferimento di AMD nel mondo diabetologico italiano ha reso indispensabili da una parte la necessità di un'adeguata e costante visibilità nella comunità scientifica, dall'altra l'assunzione di responsabilità nell'informazione e formazione dei propri soci.

AMD-ComunicAzione è nata con delibera del Consiglio Direttivo in data 11 giugno 2003 come struttura permanente in staff al Consiglio Direttivo con la delega di progettare e di sviluppare, in modo coerente alle politiche di AMD e coordinato tra le singole componenti del gruppo stesso, un sistema di comunicazione/informazione rivolto sia ai Soci, sia all'esterno, ovvero alle varie figure professionali del mondo sanitario, diabetologico e non, al paziente diabetico e all'opinione pubblica. Il Consigliere Nazionale Luca Monge ne è il Responsabile ed il gruppo di lavoro globale comprende oltre trenta persone.



La comunicazione, al fine di essere ottimale, non può essere dissociata dallo sviluppo tecnologico e AMD ha scelto la "rete delle reti" come principale modello comunicativo. AMD ha, peraltro, un'esperienza in rete ben consolidata (già dal '97) con il sito istituzionale [www.aemmedi.it](http://www.aemmedi.it) e con la comunicazione via e-mail. Proprio sulla base di questa esperienza, dei contenuti sempre più ricchi e delle nuove esigenze culturali, è parso logico come primo passo la riorganizzazione del sito principale e lo sviluppo parallelo di aree tematiche dedicate all'informazione scientifica, al sapere diabetologico, al paziente diabetico.

Il sito istituzionale, memoria storica e vetrina di AMD, ha integrato il proprio contenuto con una completa realizzazione delle pagine regionali, nate dalle singole esperienze spontanee. È il luogo ove reperire ciò che è l'AMD, il suo Consiglio direttivo, le sue Sezioni regionali, i Gruppi di lavoro, la Scuola formatori, ma anche le modalità di iscrizione all'associazione, le normative che regolano la professione del medico diabetologo, le

leggi regionali e nazionali in materia; è anche il punto di partenza per entrare nell'Intranet di AMD, la rete interna per una comunicazione ancora più rapida e veloce.

La comunicazione con i soci si è arricchita di una versione elettronica del Bollettino AMD. Obiettivo del Bollettino online è quella di utilizzare un mezzo più veloce, qual è Internet, per portare alla conoscenza di tutti i Soci quello che è avvenuto, è in programma o sta per avvenire in AMD. In altri termini il Bollettino on-line ha la finalità di offrire notizie e informazioni in tempo reale, a cadenza settimanale, su quanto AMD e la sua organizzazione stanno facendo o realizzando, siano essi progetti, corsi, iniziative, eventi, attività educative, normative.

Il sito [www.infodiabetes.it](http://www.infodiabetes.it), "copre" l'area dell'informazione scientifica. È uno spazio Web realizzato in collaborazione con Infomedica, editore multimediale di riconosciuta esperienza, che vuole essere una vera e propria finestra sul mondo della diabetologia: l'obiettivo è quello di garantire l'informazione "veloce" ovvero gli importanti congressi internazionali come l'ADA e l'EASD o l'IDF, le News diabetologiche, ma soprattutto l'attività congressuale di AMD utilizzando tecniche multimediali, come il web-cast. Inoltre nel sito sono le riviste dell'ADA nella loro versione italiana, Diabetes Care e Diabetes Spectrum, riviste on-line di EBM, analisi su particolari aspetti del diabete e delle malattie metaboliche, editoriali e commenti su problemi di rilevanza generale, link ai siti del gruppo AMDcomunicAzione, alle principali Società Scientifiche, alle più importanti riviste di area metabolica, alle "campagne" dell'OMS. Attraverso [www.infodiabetes.it](http://www.infodiabetes.it) si realizza l'idea di circolazione dell'informazione e di crescita culturale che contribuisce alla completezza del percorso di aggiornamento previsto dalla "mission" di AMDcomunicAzione.

L'area del sapere diabetologico si identifica nell'ormai noto Thesaurus ([www.thesaurus-amd.it](http://www.thesaurus-amd.it)) che sta uscendo in questi giorni

in versione ampiamente rinnovata, nella assoluta continuità con l'idea originale, ma in una forma ancora più agile e fruibile. Thesaurus vuole essere un modo diverso per organizzare l'informazione scientifica attinente la diabetologia; l'oggettività e la sistematicità dell'evidence-based medicine, associate all'universalità e alla semplicità di connessione permessa da Internet, sono i suoi presupposti. Thesaurus sfrutta le modalità dell'ipertesto, per rendere agevoli sia la consultazione quotidiana, sia gli approfondimenti. L'informazione viene così presentata con due livelli di lettura: il primo livello equivale al "message", ovvero alla sintesi dell'informazione disponibile, mentre il secondo propone l'approfondimento attraverso il link con il materiale disponibile in rete: un modo immediato per amplificare la conoscenza.

Una sfida particolarmente impegnativa è stata la creazione di uno spazio in rete dedicato al paziente diabetico: [www.diabete.it](http://www.diabete.it), un portale che intende in parte erogare contenuti propri, in parte raccogliere e far circolare i migliori supporti informativi ed educativi esistenti, in parte proporre itinerari fra siti e pagine validate dal punto di vista scientifico. AMD ha scelto il web per aprire un canale di dialogo con i Pazienti, per proporre un'informazione corretta e scientificamente rigorosa, ma nel contempo utile a chi la cerca, scritta con linguaggio attento ai requisiti di comprensibilità, chiarezza e soprattutto verità; dunque uno spazio forse diverso, ma utile e immediato, per parlarsi, per comunicare, per apprendere, per confrontarsi, per comprendere: che cos'è il diabete, come viverlo, come curarlo, come prevenirlo e come aiutare il medico ad aiutare il paziente.

Il rinnovato Bollettino AMD cartaceo è anch'esso compreso nella prospettiva di AMD-ComunicAzione, quale validissimo mezzo tradizionale di una informazione forse meno tempestiva, ma più stimolante la pacata riflessione, attraverso la lettura dello scritto su carta, su cui, non dobbiamo dimenticare, si è fondata tutta la nostra cultura.

Luca Monge

Illidio Meloncelli

### Dalla Consulta dei Presidenti Regionali AMD

È pronto un fascicolo di oltre 60 pagine contenete tutte le attività e i documenti prodotti dalla Consulta dei Presidenti Regionali AMD a cura di Pino Pipicelli e Rosa Maria Meniconi.

Esso rappresenta la sintesi di tutto il lavoro compiuto da questo organo AMD che ora è a disposizione dei Soci.

Verrà distribuito in Congresso a Genova



# GLI STRUMENTI PER IL COUNTING DEI CARBOIDRATI: UTILIZZO E APPLICABILITÀ NELLA PRATICA CLINICA

## Corso avanzato di formazione sull'alimentazione nel paziente con diabete di tipo 1

Nei primi mesi del 2004 si è concluso il ciclo di corsi nazionali di formazione sull'alimentazione che ha avuto come obiettivo quello di aggiornare e sensibilizzare le equipe diabetologiche – medico infermiere e dietista – sul ritrovato ruolo e le nuove prospettive della terapia nutrizionale e sui fondamenti di base sul metodo del counting dei carboidrati, uno strumento in più per il trattamento nutrizionale del paziente affetto da diabete mellito di tipo 1.

I corsi effettuati su tutto il territorio nazionale sono stati complessivamente 11 e tra gli anni 2002-2004 hanno toccato quasi tutte le regioni ottenendo un gran consenso da tutti i partecipanti.

In una indagine condotta con un questionario somministrato dopo circa 6 mesi dal corso le equipe che hanno partecipato al corso hanno espresso con percentuali altissime la convinzione che il Counting dei CHO sia un approccio utile per il trattamento nutrizionale del Diabete di tipo 1° e hanno mostrato un grande interesse ad approfondire questa metodica.

A questo punto, su proposta del Gruppo di Lavoro sull'Alimentazione, il direttivo AMD ha istituito un nuovo gruppo di progettazione, composto da Giuseppe Marelli, Antonino Cimino, Sergio Leotta, Antonella Pellegrini e Nicoletta Musacchio, con il compito di elaborare un corso di applicazione pratica del Counting dei Carboidrati.

Il pieno coinvolgimento della scuola di Formazione ha fatto sì che il corso potesse diventare "un evento certificato della Scuola AMD"

Il corso ha come *obiettivo generale* quello di far conoscere ai componenti delle equipe gli strumenti necessari per la conta dei carboidrati e di renderli capaci di applicarli nella pratica clinica.

Gli *obiettivi specifici* sono divisi in teorici (conoscere i principi generali e specifici del counting CHO – conoscere gli strumenti per l'applicazione del calcolo dei carboidrati – conoscere il rapporto insulina/carboidrati – individuare opportuni strumenti di verifica per la valuta-

soziazione Medici Diabetologi e prevede la partecipazione di medici, infermieri e dietisti per un numero massimo complessivo di 36 partecipanti. L'attività formativa si svolgerà con l'alternanza di lezioni teoriche, solamente il 20% circa del tempo totale, e prove pratiche interattive con lavori per piccoli gruppi, secondo i principi della Scuola AMD. Alcuni di quest'ultimi saranno svolti con fotografie di alimenti, altri con l'utilizzo di alimenti reali crudi e cotti e di strumenti per le misure alternative della quantità dei cibi che contengono carboidrati.

In ogni corso saranno presenti 2 componenti del Gruppo di Progetto Nazionale, due relatori medici e un relatore dietista esperti del metodo del counting dei CHO e 3 Formatori/Tutors della Scuola di Formazione dell'AMD.

Al fine di rendere uniforme lo svolgimento dei lavori di gruppo nei corsi regionali nel giugno 2004 si è svolto a Roma un corso di formazione per i formatori AMD che avranno il compito di conduttori dei lavori di gruppo. Il corso ha riunito tutti i formatori interessati ai corsi che saranno effettuati negli anni 2004-2005.

Nel 2004 sono stati realizzati 2 corsi, il 23-24 settembre 2004 a Bergamo per la Lombardia, e il 11-12 novembre 2004 a

Bracciano (Roma) per il Lazio.

Nel corso del 2005 sono previsti altri 4 corsi:

- 7-8 aprile a Sorrento per la Campania
- 5-6 maggio a Firenze per Toscana e Emilia-Romagna
- 29-30 settembre a Reggio Calabria per Sicilia e Calabria
- 27-28 ottobre a Treviso per Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia

Giuseppe Marelli



zione delle abilità sviluppate dai pazienti avviati al counting dei carboidrati) e pratici (capacità di riconoscere il contenuto di carboidrati degli alimenti – sperimentare l'applicazione pratica degli strumenti per misurare il contenuto di CHO degli alimenti – sperimentare l'applicazione pratica degli strumenti per l'utilizzo del calcolo dei carboidrati e del rapporto CHO/Insulina)

Il corso, di tipo residenziale e con una durata di 2 giorni, è riservato alle equipe diabetologiche dei soci dell' As-



# FORMAZIONE PSICOPEDAGOGICA IN DIABETOLOGIA

a cura di Paolo Di Berardino

## PREMESSA

- Nella malattia diabetica, gli aspetti psicologici hanno dimostrato di svolgere un ruolo importante nella gestione della patologia stessa e nella compliance del paziente al trattamento.
- Di fatto il diabete mellito condiziona in modo rilevante la vita quotidiana di chi ne è affetto, imponendo l'obbligo di una terapia cronica e di uno stile di vita, particolarmente onerosi, che possono comportare una serie di ripercussioni psicologiche.
- Un percorso efficace di education/counselling deve essere il più possibile personalizzato e adattato alle varie fasi della malattia, allo stile di vita e alle caratteristiche di personalità del paziente
- Da tali osservazioni, scaturisce l'esigenza da parte degli operatori sanitari di adottare un approccio alla malattia diabetica che, all'interno di un modello "multifattoriale", cerchi di individuare sempre più chiaramente sia gli eventuali fattori psicogenetici correlati al diabete, sia le notevoli implicazioni psicologiche che il diabete ha sulla personalità dei pazienti stessi.

Queste considerazioni hanno rappresentato le premesse per la realizzazione di un progetto formativo AMD così articolato:

- istituzione di un gruppo di lavoro costituito da: P. Di Berardino (coordinatore), S. Di Pietro (consulente Scuola AMD), P. Gentili (responsabile scientifico), F. Burla (esperto), T. Bufacchi (esperto).

- 1° FASE: corso nazionale di formazione specifico indirizzato ai Formatori AMD, svoltosi come corso base a Montecatini il 17-18 settembre 2004 e come corso di verifica a Figline Valdarno 18-20 novembre 2004
- 2° FASE: corsi di formazione periferici nelle diverse sedi regionali (che si svolgeranno tra maggio e dicembre 2005)

## OBIETTIVO GENERALE

Formare il diabetologo ad acquisire competenze psicologiche di base e di propria pertinenza nell'intento di migliorare la relazione terapeutica con il paziente.

## GLI OBIETTIVI SPECIFICI SONO RIVOLTI:

- All'individuazione delle reazioni psicologiche del paziente al momento della diagnosi della malattia diabetica
- Alla valutazione psicologica delle caratteristiche di personalità del diabetico.
- All'elaborazione di linee di indirizzo relative al counselling psicoeducazionale.

## METODOLOGIA:

I corsi prevedono l'integrazione di lezioni teoriche (relazioni e presentazioni) con i lavori di gruppo secondo la metodologia della Scuola di Formazione AMD

## ATTIVITÀ DEL GRUPPO "PROFESSIONE" AMD OGGI

Il Gruppo "Professione" AMD è stato deliberato dal CDN in via definitiva nel novembre 2003 ed ha iniziato ad operare da gennaio 2004. La Direzione del Gruppo è stata affidata a Pietro Pata, consigliere nazionale AMD. Egli ha potuto scegliere i propri collaboratori, attingendo a piene mani dalle professionalità che in AMD potevano vantare esperienza di rapporti con le istituzioni, maturate attraverso esperienze professionali e personali: Anna Cantagallo, Francesco Chiaramente, Massimo Lepri, Mimmo Mannino, Roberto Mingardi, Giuseppe Sanfilippo sono oggi nel Gruppo Professione a testimoniare questo indirizzo.

Il Gruppo "Professione" è un progetto a termine che risponde all'esigenza avvertita da molti colleghi di una costante informazione circa le norme legislative, i percorsi burocratici che rendono spesso accidentati quelli terapeutici, le norme contrattuali; inoltre la necessità di un'interfaccia con gli organi istituzionali (dal Ministero della Salute, giù alle Regioni, sino alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere) attraverso la consulenza e/o la redazione di documenti.

Il Gruppo si è dotato della consulenza di un esperto di problemi normativi in campo sanitario, conosciuto da molti di noi per la Sua esperienza e che il Gruppo ringrazia ancora una volta: Claudio Testuzza, medico, giornalista, consulente del Sole 24 Ore. Ciò al fine di realizzare, come in effetto è stato per tutto il 2004, un filo diretto con tutti gli associati, mediante una rubrica tipo l'Esperto risponde.



Il Gruppo Professione ha un proprio spazio nel portale internet di AMD. Il sito del Gruppo viene aggiornato periodicamente con l'inserimento di editoriali, commenti, informazioni su normative contrattuali, previdenziali, nonché leggi, decreti o sentenze che possono riguardare da vicino l'attività professionale del diabetologo.

Tra l'altro la sentenza del Consiglio di Stato sull'adeguamento alla normativa europea in termini economici degli emolumenti per la frequenza delle Scuole di Specializzazione, che ha suscitato molto interesse. Tutti i colleghi sono invitare a visitare il nostro sito ed inviare tutti i loro suggerimenti, commenti, critiche all'indirizzo e-mail del gruppo amd@professione.it.

Durante il Congresso Centro Studi e Ricerche di Lucca, ottobre 2004, il Gruppo Professione ha edito un report di Claudio Testuzza sull'attuale normativa previdenziale che è letteralmente... andato a ruba.

In tale occasione è stato anche presentato il progetto redazionale di un'opera editoriale che potesse raccogliere e commentare tutta la normativa relativa all'ordinamento universitario, l'organizzazione del SSN, la normativa relativa ai concorsi per la dirigenza del SSN, la previdenza, i LEA e molto altro ancora. Da diversi mesi è pronto il primo volume; purtroppo resta depositato presso l'Editore, in mancanza di uno sponsor generoso che ne consenta la pubblicazione... Peccato!

Il futuro del Gruppo Professione?

Stiamo lavorando ad un progetto ambizioso: rivedere i contenuti della Legge 115/87 (la Legge che governa l'assistenza diabetologica in Italia). È una Legge importante, preziosa per i cittadini con diabete ma anche per gli operatori sanitari e le associazioni di volontariato. Oggi essa però è fortemente data-ta, dovendosi operare in un contesto costituzionale (devolution), legislativo, normativo del SSN, completamente modificato. La sua riscrittura in effetti si impone e tuttavia non può essere lasciata solo ai soggetti politici: occorre che anche noi diabetologi si possa dire una parola tecnicamente importante e favorire il dialogo con le istituzioni su questa tematica. Il progetto è partito ed il Gruppo Professione si gioca il suo futuro... se il prossimo CDN lo riterrà opportuno.

Un caro saluto a tutti

Il Direttore del Gruppo Professione  
Pietro Pata



COMITATO SCIENTIFICO  
A. Arcangeli, C. Coscelli  
S. Gentile, C. Giorda, F. Galeone

REDAZIONE  
C. M. Gnocchi - M. Fierro

EDITORE  
**Guido Gnocchi Editore s.r.l.**  
Via M. Pietravalle, 85  
80131 - NAPOLI  
<http://www.idelson-gnocchi.com>  
E-mail [info@idelson-gnocchi.com](mailto:info@idelson-gnocchi.com)

DIRETTORE RESPONSABILE  
Sandro Gentile

**AMD**

Associazione Medici Diabetologi

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Presidente: G. Vespasiani  
Vice-Presidente: U. Valentini

Consiglieri: F. Galeone  
L. Monge  
S. Leotta  
P. Pata  
P. Di Bernardino  
S. Lostia  
R. Mingardi  
G. Perrone  
G. Corigliano

Segretario: I. Meloncelli  
Tesoriere: R. Amoretti

Presidente Consulta: R.M. Meniconi

PRESIDENZA, SEGRETERIA E SEDE LEGALE

Viale Carlo Felice, 77 - 00185 Roma  
Tel. 06.700.05.99 - Fax 06.700.04.99

E-mail: [amdass@tiscalinet.it](mailto:amdass@tiscalinet.it)

Home page Internet:

<http://www.aemmedi.it>

C.C. Postale: AMD, n. 96304001

P. IVA 05045491007

PRESIDENTI SEZIONI REGIONALI

Abruzzo-Molise: E. D'Ugo  
Alto Adige-Trentino-Veneto: G. Beltramello  
Basilicata: F. Vitale  
Calabria: B. Cretella  
Campania: V. Armentano  
Emilia-Romagna: M. Parenti  
Friuli-Venezia Giulia: A. Ceriello  
Lazio: A. Pagano  
Liguria: L. Corsi  
Lombardia: G. Testori  
Marche: P. Fogliani  
Piemonte-Val d'Aosta: C. Giorda  
Puglia: A. Bellomo D'Amato  
Sardegna: R. Cirillo  
Sicilia: M. Di Mauro  
Toscana: R.M. Meniconi  
Umbria: G. Cicioni

Registrazione del Tribunale di Napoli  
n. 4982 del 17/7/98

Abbonamento € 14,46  
1 copia separata € 3,62  
Arretrata € 7,23

## ATTIVITÀ DELLE SEZIONI REGIONALI

### Comitato Scientifico:

Presidente:  
D. Cacinetta  
Componenti:  
V. Bozzi, P. Pata  
Segretario:  
A. Di Amadio  
Consulenza didattica:  
N. Musacchio, U. Valentini,  
Scuola di Formazione AMD

### Segreteria Scientifica:

Dipartimento di Medicina Interna  
Policlinico Universitario  
PRT 25 Messico  
Tel. 0952272396  
Fax 0952821354

### Segreteria Organizzativa:

**M&S** management  
and solutions

Palazzo S. Demetrio  
Via Etna, 33 - Catania  
Tel. 095 2509192/225  
Fax 095 2501441  
[info@vertemediasociet.org](mailto:info@vertemediasociet.org)



TAORMINA DIABETE, 10/12 NOVEMBRE 2005

### Workshop

"Il paziente diabetico in ospedale: come rendere più agevole un percorso difficile"

#### Programma dei lavori:

##### Giovedì 10

Ore 18.00 Presentazione del workshop e della metodologia di lavoro

##### Venerdì 11

Ore 08.30 I Sessione - Il paziente diabetico in chirurgia

Ore 15.00 II Sessione - Il paziente diabetico nelle unità di terapia intensiva

##### Sabato 12

Ore 08.30 III sessione - Il paziente diabetico in dialisi o con trapianto

#### Organizzazione di ogni sessione:

- 2 relazioni introduttive di 30' ciascuna (Diabetologo: le evidenze scientifiche e le linee-guida diagnostico-terapeutiche - Specialista: le problematiche di comune riscontro nella gestione del paziente diabetico)
- Lavori a piccoli gruppi: (max 75 partecipanti con 2 tutori per ogni gruppo) costruzione di un percorso diagnostico-terapeutico realizzabile nella pratica clinica quotidiana
- Discussione in plenaria dei lavori di gruppo
- Dopo il workshop, un comitato ristretto elaborerà il materiale prodotto nei lavori di gruppo, allo scopo di proporre un documento di consenso da sottoporre all'approvazione delle Società Scientifiche interessate e da diffondere successivamente

segue da pag. 7

14. Applicabilità ai livelli più bassi. Meno narcisismo dei componenti della scuola  
15. Un linguaggio semplice e diretto una maggiore apertura- non una elite per pochi

#### I) Riconoscimento

1. Mantenere il buon livello nell'organizzazione dei corsi della scuola
2. Il linguaggio è molto migliorato rispetto agli inizi ed è più comprensibile
3. Apprezzo la vostra competenza, il vostro entusiasmo ed impegno ma... il linguaggio... pieno di neologismi che forse complicano un percorso in realtà più semplice e discreto. Ecco, la cura del linguaggio potrebbe essere un obiettivo (ma forse sono di vecchio stampo ed il problema è solo mio!)

4. Che continui ad essere come fino ad ora è stata. Vera formazione sul campo
5. Continuate così
6. Non demordere
7. Complimenti

Ringraziamo davvero tutti della voglia di fare e di partecipare che cogliamo ogni volta che ci incontriamo, del tempo che ci è stato dedicato e del materiale inviato.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore suggerimento che, vi garantisco, verrà ascoltato.

Un caro saluto

Nicoletta Musacchio  
Direttore Scuola Permanente  
di Formazione Continua AMD